

Articolazione dell'anca (o coxo-femorale)

L'**articolazione dell'anca (o coxo-femorale)** è una tipica enartrosi che unisce il femore all'osso dell'anca. L'osso dell'anca vi concorre con una cavità articolare quasi emisferica, l'*acetabolo*, e il femore con la *testa femorale* che rappresenta circa i 2/3 di una sfera piena di 4 o 5 cm di diametro. Analogamente a quanto accade nell'omologa articolazione scapolo-omerale, le superfici articolari non sono perfettamente corrispondenti. Un cerchio glenoideo, il *labbro dell'acetabolo*, provvede ad ampliare la superficie della cavità e a renderla atta a contenere la testa del femore. A differenza del labbro glenoideo dell'articolazione scapolo-omerale, che non ha altra funzione se non quella di ampliare la corrispondente cavità, il labbro acetabolare ha un'importante ruolo nell'unione tra femore e anca; è quindi un mezzo di contenimento dell'articolazione. Il labbro acetabolare inoltre passa a ponte sull'incisura dell'acetabolo, convertendola in foro. Non tutta la cavità glenoidea prende parte diretta all'articolazione; nel suo centro, infatti, si trova una depressione quadrilatera, la *fossa dell'acetabolo*, non rivestita di cartilagine articolare, ma di periostio. Da questa fossa si diparte un legamento, a sezione rettangolare, il *legamento rotondo del femore*, che va a terminare sulla *fovea capitis* della testa femorale e che, di regola, non supera i 35 mm di lunghezza. I mezzi di unione sono rappresentati dalla capsula articolare cui si appoggiano tre legamenti di rinforzo, e da un legamento a distanza intraarticolare, il legamento rotondo.

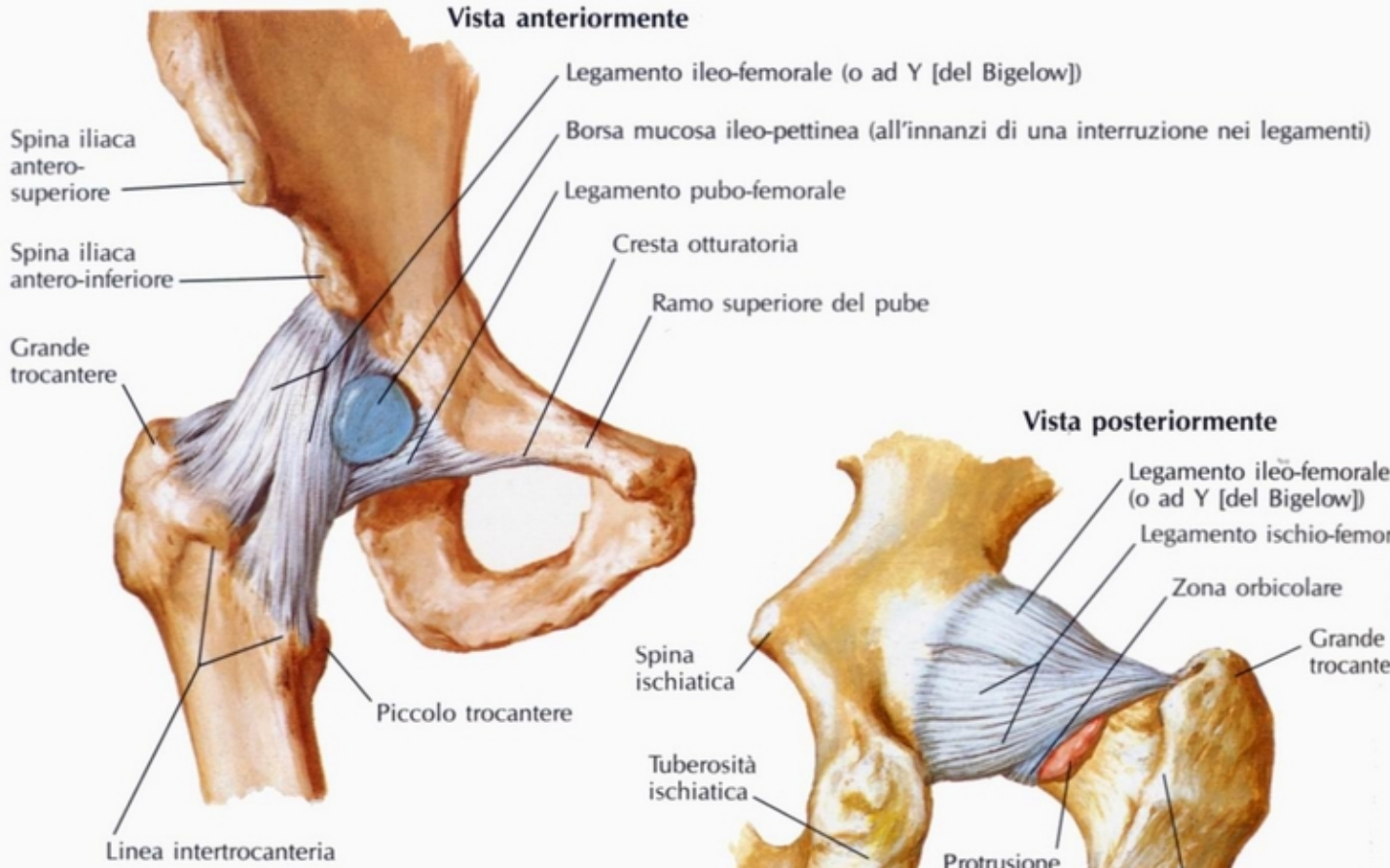
La *capsula articolare* è un manicotto fibroso, inserito prossimalmente sul contorno dell'acetabolo e sul labbro acetabolare e distalmente sulla linea intertrocanterica, in avanti, e su una linea posta al limite fra terzo medio e terzo laterale del collo femorale, in dietro. In tal modo, la faccia anteriore del collo anatomico del femore è intracapsulare, mentre la faccia posteriore lo è solo nei 2/3 mediali. Non dissociabili dalla capsula sono i *legamenti di rinforzo longitudinali*, *ileo-femorale*, *ischio-femorale* e *pubo-femorale*. Essi non sono altro che porzioni ispessite della capsula e vengono anche denominati *legamenti ileocapsulare*, *ischiocapsulare* e *pubocapsulare*. Accanto a questi si descrive la *zona orbicolare* che è un fascio di rinforzo profondo, con fibre ad andamento trasversale.

- Il *legamento ileo-femorale* ha forma di ventaglio; origina al di sotto della spina iliaca anteriore inferiore, con due fasci che divergono a ventaglio, il *fascio obliquo*, diretto al margine anteriore del grande trocantere e il *fascio verticale*, verso la parte più bassa della linea intertrocanterica.
- Il *legamento pubo-femorale* nasce dal tratto pubico del ciglio dell'acetabolo, dall'eminenza ileo-pettinea e dalla parte laterale del ramo superiore del pube per perdersi nella capsula davanti al piccolo trocantere.
- Il *legamento ischio-femorale* è triangolare e dal lato ischiatico del ciglio cotiloideo si porta in fuori, alla fossa trocanterica.
- La *zona orbicolare*, ricoperta dai precedenti legamenti, si stacca dal margine dell'acetabolo e dal labbro acetabolare, profondamente all'inserzione del legamento ileo-femorale e, passando dietro al collo del femore che abbraccia ad ansa, ritorna a fissarsi al punto d'origine.

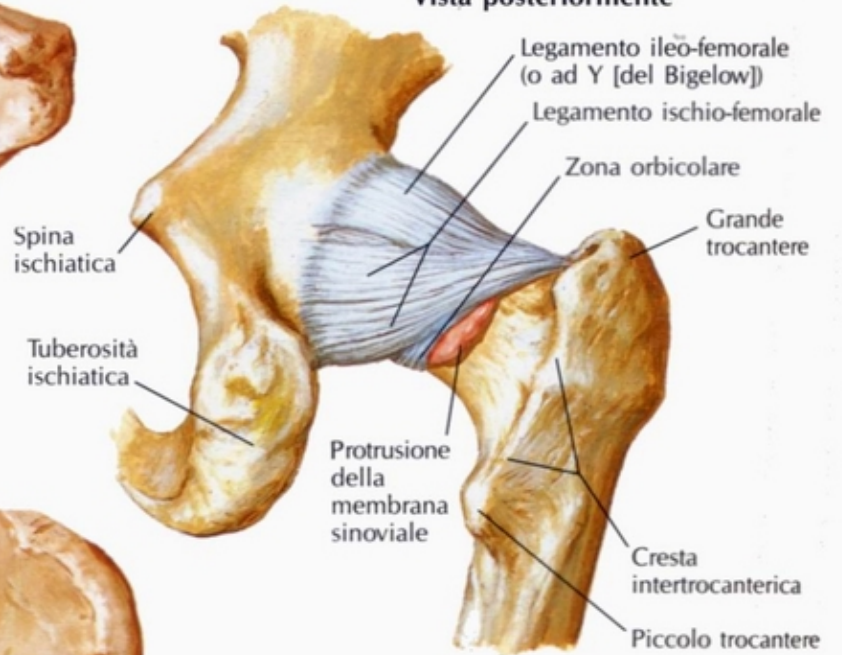
Il *legamento rotondo del femore* si estende dalla *fovea capitis*, dalla quale discende, allargandosi e restando applicato sulla testa del femore, per raggiungere poi, con due radici, i bordi dell'incisura dell'acetabolo. Piatto e laminare, il legamento rotondo non è teso come lo sono abitualmente i legamenti interossei.

La *sinoviale* presenta la caratteristica disposizione delle diartrosi. Riveste la superficie interna della capsula e, pervenuta alle sue inserzioni, si riflette con tragitto ricorrente a rivestire le porzioni intracapsulari dei capi ossei fino ai limiti delle cartilagini articolari. Essa forma una guaina completa al legamento rotondo.

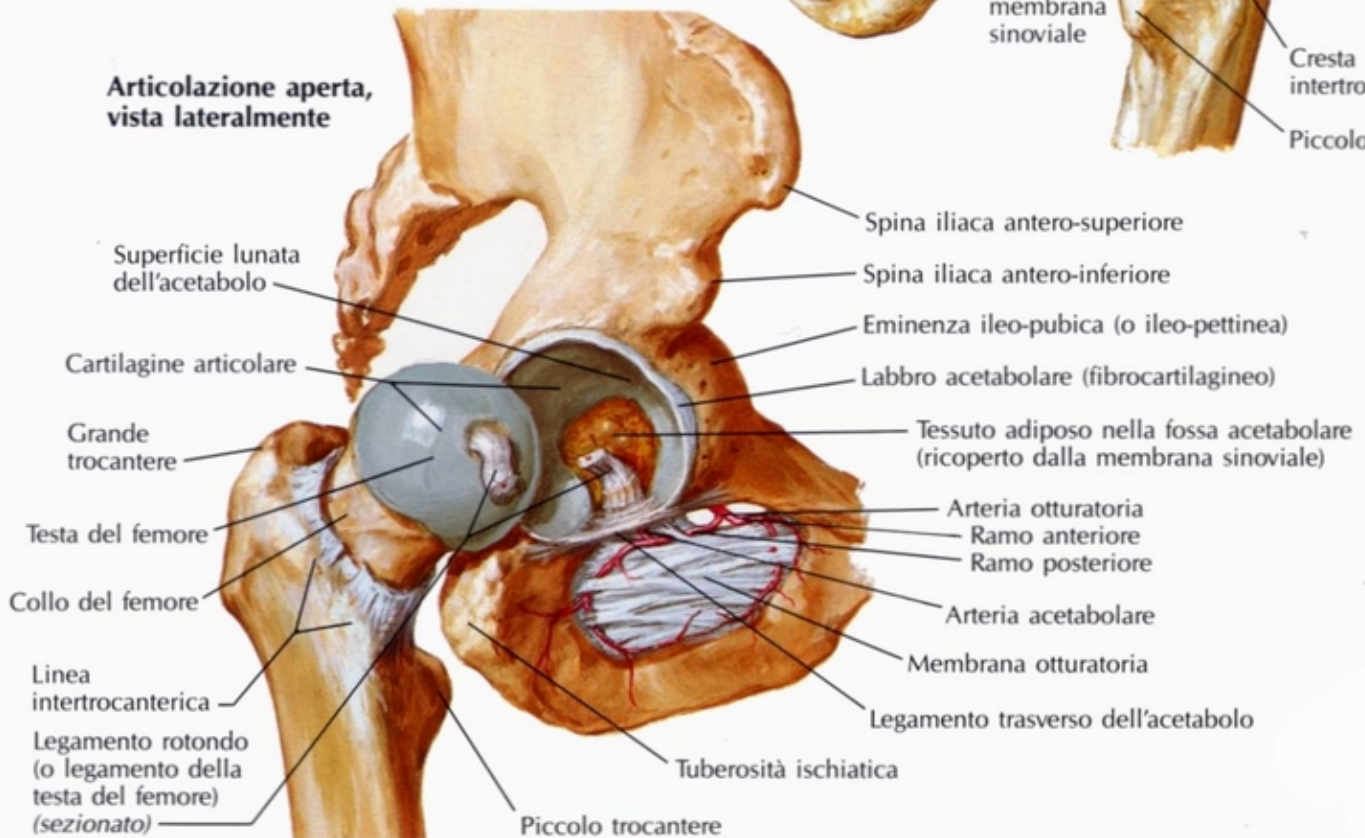
Vista anteriormente

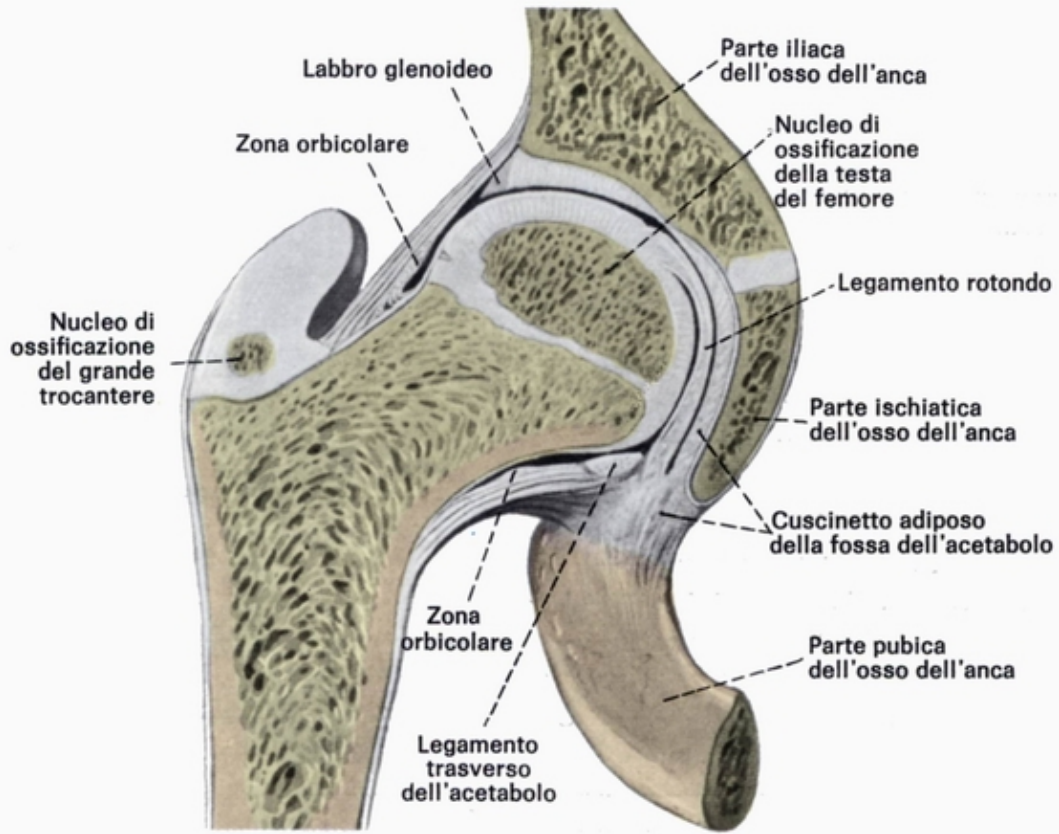


Vista posteriormente



Articolazione aperta, vista lateralmente





Articolazione coxofemorale destra in un bambino di cinque anni. L'articolazione è sezionata secondo un piano frontale che dimostra la conformazione generale della cavità articolare. Le tre parti dell'osso dell'anca sono ancora indipendenti, così come i nuclei di ossificazione della testa e del grande trocantere femorale.

Bibliografia

1. Fonte internet: <http://medicinapertutti.altervista.org>
2. Anatomia Umana. Balboni
3. Anatomia topografica. Testut – Jacob. Ed. UTET